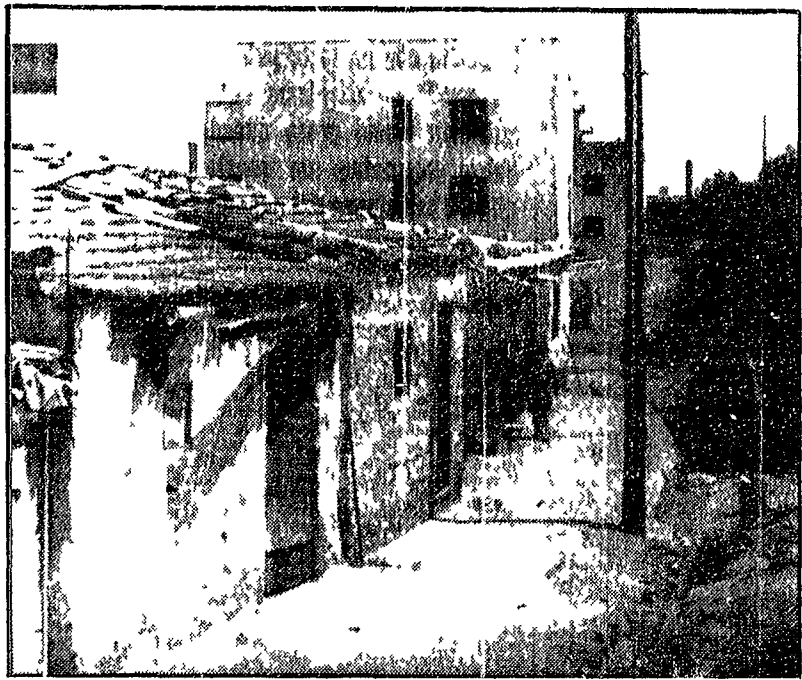


Il quattordicenne in galera a Palermo e i complici di 12 e 9 anni

Hanno rubato le melanzane per il lusso di una giornata al mare

L'incriminazione è « furto aggravato e associazione per delinquere » - Moglie, marito, i quattro figli e tre galline vivono in un cataio - Vendendo la refurtiva si sarebbero pagati il gelato, l'autobus e l'ingresso alla spiaggia - « Non può andare a scuola » - Senza licenza media si può fare solo il mestiere di disoccupato



In uno di questi cataoi vive la famiglia del « ladro »

Dalla nostra redazione

PALERMO 4

Salvatore De Simone elemento pericoloso tenuto d'occhio dai carabinieri è stato colto con le mani nel sacco. Ora è in galera « furto aggravato e associazione per delinquere » Giustizia è fatta.

Salvatore De Simone ha quattordici anni. È « rubato » qualche chilo di melanzane e non era solo. Con lui c'erano anche altri due bambini, suo fratello Giovanni di dodici anni e Filippo Osman di nove. Per la « legge » i tre hanno costituito una associazione per delinquere. Salvatore e Osman nel carcere minore di Malaspina gli altri due troppo piccoli per seguilo sono stati solo ammoniti.

Tutto è successo per il desiderio di trascorrere una giornata in modo diverso. Volevano andare al mare comprarsi il gelato ma i soldi non c'erano e per chi abita come loro in un cataio alle spalle degli altavanti di cemento della Palermo bene anche cinquanta lire per un gelato o ottanta lire per raggiungere in autobus il mare rappresentano un lusso.

« Prima il pane e poi quello che vuole Dio » dice il padre di Giovanni e Salvatore De Simone che deve mandare avanti la famiglia con le trentamila lire di pensione di invalidità civile. Dentro due stanze di sei metri quadrati ciascuna vivono in sei Gaetano De Simone la moglie quattro figli e tre galline le cui uova vengono vendute per arrotondare il magro bilancio.

« Sono disperato non ho i soldi per un avvocato » aggiunge Gaetano De Simone un uomo di 56 anni invecchiato precocemente dagli stenti e dalla miseria — « ci vorranno come minimo ventimila lire se non a più per il piccolo del mio avvocato d'ufficio e allora ad dio libertà provvisoria ».

A Salvatore hanno dato in fatti un difensore d'ufficio che ha fatto domanda per la libertà provvisoria ma il « ladro » è ancora in galera da quindici giorni.

Volevano andare al mare quel giorno e comprarsi un chilo di melanzane. Per questo il più importante elemento qualificatore in un'orda di vicendari che agendo su sentimenti e passioni ha troppo a lungo tenuto in carcere il « ladro » e i suoi complici. Domani sera a Catanzaro la presidenza del Consiglio regionale — su proposta comunista e su richiesta della CGIL della Cisl e dell'Uil — fissa il giorno e le modalità di incontro con le rappresentanze politiche e sindacali della città di Reggio Calabria.

Enzo Lacaria

Isolati il sindaco Battaglia, il PSU e i fascisti

REGGIO C.: primi segni d'una difficile ripresa

Positivi risultati dell'incontro promosso da CGIL, Cisl e Uil - Ieri i negozi, le ferrovie, alcune banche, i telefoni sono rimasti aperti - Intense le proposte del Pci - Estremi tentativi degli oltranzisti

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 4

Seppure in un clima di confusione e di incertezza si registrano stamane a Reggio Calabria i primi segni di ripresa. Le attività di ripresa sono aperte tutti i negozi gli uffici e gli impianti ferroviari alcune banche e i telefoni. Si è lavorato in quasi tutti i cantieri edili e nei cantieri ancora gli uffici comunali e provinciali ancora fermi i servizi del pubblico trasporto e della nettezza urbana.

Le vie cittadine sono ormai piene di cumuli di rifiuti che ammorbano l'aria il pericolo di infezione e di epidemie aumentano notevolmente. Da ventiquattrore gli uffici comunali non riescono più alcuni cittadini restano bloccati nelle pratiche in corso nei vari uffici statali molti dei quali non hanno il rapporto. Le responsabilità dei vari direttori e capi ufficio diventano sempre più chiare al punto da lasciare intendere una diretta collusione col cosiddetto « comitato di ordine ».

L'intero tratto ferroviario da Reggio Calabria a Gioia Tauro (circa 60 km) è tuttora sotto posto a continua vigilanza da parte dei carabinieri e della polizia. I criminali tentativi di far saltare i binari e gli annessi dubbi sollevati dal disastro ferroviario.

La ricerca di ciò che unisce il dibattito attuale ieri sera nella riunione promossa dalla Cisl dalla Uil e dalla CGIL si è parlato con insistenza della stessa volontà delle vie di seguire per riuscire a ripristinare al più presto la normalità. All'incontro non erano stati giustamente invitati il PsiUd e il Psi e bastato ciò per offrire al rag. Asciano funzionario del comune e segretario della sezione del Psu il pretesto per sbandare contro pretese « discriminatorie » e per abbattere l'ordine del giorno che rappresentava i rappresentanti di qualche ordine professionale impegnato nel sostenere la lotta « barricadiera » ad oltranza.

Anche il sindaco Battaglia ha tacitamente tagliato la corda. Nonostante le defezioni degli amici degli oltranzisti la riunione è proseguita con la presenza dei rappresentanti delle Cgil, Cisl e Uil. Il Psi è così a vista una ampia conferma dell'interesse suscitato dalle proposte del Pci per un incontro della presidenza del consiglio regionale con le rappresentanze politiche sindacali e culturali reggine per la convocazione di una delle prossime assemblee regionali a Reggio Calabria e per la possibilità di convocare il Consiglio regionale alternativamente nelle tre città capoluogo e ovunque lo si ritenga opportuno.

Sono state anche avanzate precise rivendicazioni per continuare l'azione cosiddetta « comitato di ordine » i risultati positivi di questo primo incontro si sono largamente avvertiti al momento del manifesto di proclamazione dello sciopero generale non ha infatti avuto l'effetto sperato. Gli strateghi del terrore e della violenza hanno se-

gnato il passo. I commercianti aprendo i loro negozi anche nel pomeriggio e con l'orario normale hanno smentito l'Unione dei commercianti che senza consultarli aveva « contrattato » con il gruppo dei mestatori un orario di apertura ridotto ad appena cinque ore giornaliere.

La ripresa a Reggio Calabria della normalizzazione eccitativa per gli oltranzisti che per restare qualche giorno in più sulla cresta dell'onda hanno escogitato le manifestazioni di « sen-sibilizzazione della provincia ».

Stavara essi terranno a Villa San Giovanni un comizio da stamane hanno cominciato a « persuadere » a chiudere. Le streme iniziative di estendere il terreno del dibattito intendo di provocare disordini e scontri fra le bande armate missine e

I lavoratori hanno determinato una spinta all'unità delle forze democratiche e antifasciste (reazione fatta) per il Partito socialista unitario regio e per il sindaco Battaglia. Il gruppo il più importante elemento qualificatore in un'orda di vicendari che agendo su sentimenti e passioni ha troppo a lungo tenuto in carcere il « ladro » e i suoi complici.

Domani sera a Catanzaro la presidenza del Consiglio regionale — su proposta comunista e su richiesta della CGIL della Cisl e dell'Uil — fissa il giorno e le modalità di incontro con le rappresentanze politiche e sindacali della città di Reggio Calabria.

Il piccolo del mio avvocato d'ufficio è ancora in galera da quindici giorni.

Volevano andare al mare quel giorno e comprarsi un chilo di melanzane. Per questo il più importante elemento qualificatore in un'orda di vicendari che agendo su sentimenti e passioni ha troppo a lungo tenuto in carcere il « ladro » e i suoi complici.

Domani sera a Catanzaro la presidenza del Consiglio regionale — su proposta comunista e su richiesta della CGIL della Cisl e dell'Uil — fissa il giorno e le modalità di incontro con le rappresentanze politiche e sindacali della città di Reggio Calabria.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli

NAPOLI 4

Una violentissima esplosione ha svegliato questa mattina alle ore 4,20 alcune migliaia di abitanti del centro cittadino. Un'esplosione era avvenuta di fronte al teatro San Carlo sotto il primo arco del portico della galleria Umberto I. Si è trattato a tutti gli effetti di un attentato a tritolo. I danni sono ingenti sono andati a frantumarsi vetri delle finestre che si trovano sulla facciata del teatro San Carlo e le vetture in mezzo nel raggio di una cinquantina di metri. Completamente devastate appaiono le vetrine del negozio di elettrodomestici che si trovava a pochi passi.



I fratelli Giovanni e Salvatore De Simone. Il maggiore, 14 anni è quello incarcerato

Grosso colpo a Parigi

Quadri per un miliardo rubati da un appartamento

Tra le opere sparite 5 Renoir, 2 Monet, 2 Sisley, un Manet, un Corot, un Pissarro — Neutralizzato l'antifurto elettronico

PARIGI 4

L'adibito sistema di controllo elettronico messo in uso dopo un anno e mezzo a Parigi, proprio nel 1967, da un impresario che si era dato il nome di Jacques Chatelet, è stato neutralizzato. I quadri rubati sono stati trovati in un appartamento di rue de Valenciennes. L'impresario Jacques Chatelet aveva acquistato centomila i franci di opere d'arte di altri autori e aveva iscritto in credito alla società.

Clamorosa polemica dopo la gaffe del Presidente



Il presidente Nixon durante la conferenza stampa di Denver, gli è a fianco il ministro della giustizia John Mitchell



Ronald Hughes (a sinistra) e Paul Fitzgerald, due degli avvocati difensori di Charles Manson, commentano la dichiarazione di Nixon

Nixon nei guai per Satana

Ha detto: «È un assassino»

Ha accusato Charles Manson, durante una conferenza stampa, di esser responsabile di otto omicidi - Imbarazzata ritrattazione del portavoce della Casa Bianca: « E' stata dimenticata una parola » - Seconda rettificca a Washington - Gli avvocati difensori chiedono l'annullamento del processo - « La giuria non può più essere imparziale »

Volò col tornado la torre TV



Corpus Christi (USA) - Il luragano Cella proveniente dal Golfo del Messico si è abbattuto con venti a 230 all'ora sulla città di Corpus Christi e sulla baia onori ma, dove si affacciano decine di centri abitati che sono stati letteralmente spazzati via. I danni sono per fortuna stati contenuti. Nella foto a Corpus Christi una torre radio alta 60 metri, abbattuta dalle tremende raffiche di vento

LOS ANGELES 4 - Le dichiarazioni del presidente Nixon sulla vicenda della strage di villa Polansky hanno sollevato una delle più clamorose e scottanti polemiche sulla Repubblica che sollecite della storia americana. Dichiarazioni definite di volta in volta « allegre » e « responsabili » a giudizio dell'avvocato Irving Kinnick difensore di Charles Manson ha pesato detto il C.A. di temere che il presidente abbia messo la sua libertà di mente.

Giovanni Ingoglia